

SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A.
Via Breno n. 10 – 23030 VALDISOTTO (SO)

Registro Imprese di Sondrio n. 00637820143

Capitale Sociale €. 494.076,00 i.v.

VERBALE DI RIUNIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL 20 APRILE 2026

Con invito trasmesso ai Soci, ai membri del Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico ha disposto la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per il giorno 20 aprile 2026 ore 14,00 presso la sede operativa in Bormio, Via De Simoni n.42, per trattare i seguenti argomenti all'o.d.g.:

- 1 Esame ed approvazione bilancio chiuso al 31.12.2025 e relazione sul governo Societario; delibere conseguenti.
2. Nomina Amministratore;
- 3 Nomina Revisore legale
- 4 Varie ed eventuali.

L'Amministratore Unico Matteo Filippo Bonfà dà atto che sono presenti i seguenti soci: il Comune di Valdisotto, rappresentato dal Sindaco Alessandro Pedrini, il Comune di Bormio rappresentato dal Sindaco Silvia Cavazzi, il Comune di Valdidentro rappresentato dal Sindaco Massimiliano Trabucchi ed il Comune di Valfurva rappresentato dal Sindaco Luca Bellotti. Partecipano Samanta Antonioli, Assessore Turismo Comune di Bormio e Patrizia Nazzari, Assessore Turismo del Comune di Valdisotto e Daniele Tenci Consigliere Comune di Valfurva.

Per il Collegio Sindacale sono presenti i membri effettivi, Dott. Fabio Martinelli, Dott. Luca Schiantarelli e Dott.ssa Diana Silvestri.

E' presente il Revisore Legale Dott. Cristian Giacomelli.

E' presente il dott. Giuseppe Alberti nella sua qualità di consulente amministrativo.

ANNULLATO

Assume la presidenza ai sensi di statuto l'Amministratore Unico Matteo Filippo Bonfà il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario il Dott. Giuseppe Alberti, che accetta.

Alle ore 14.10 il Presidente, verificate le condizioni per la validità dell'Assemblea, ai sensi di legge e dello statuto sociale, procede alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Esame ed approvazione Bilancio al 31.12.2025. Relazione del Collegio sindacale. Relazione del Revisore. Delibere conseguenti.

Il Presidente invita il Dott. Alberti a dare lettura del Bilancio al 31.12.2025 composto dallo stato patrimoniale, conto economico e Nota integrativa.

Il Dott. Alberti, dopo avere distribuito a ciascuno dei presenti il fascicolo di bilancio contenente tutti i documenti oggetto di esame ed approvazione ne dà lettura e ne illustra gli aspetti più importanti e significativi evidenziando che lo stesso chiude con un utile netto di esercizio di € 5.031.

Il Dott. Alberti dà poi una spiegazione dettagliata delle voci più significative del conto economico ripartite per centri di ricavo e costi funzionali, evidenziando in particolare il centro di ricavo FCC e, costi fissi e budget aggiuntivo Comune di Bormio.

Vengono, inoltre, sottolineate le informazioni più importanti descritte nella nota integrativa, con particolare riferimento alla continuità aziendale.

Infine, viene presentata la Relazione sul Governo Societario, ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. 175/2016.

Il Dott. Fabio Martinelli dà lettura della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31.12.2025, esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Dott. Cristian Giacomelli nell'espone la propria relazione riferisce innanzitutto di avere espresso un giudizio positivo sul bilancio chiuso al 31.12.2025 evidenziando, tuttavia, un richiamo d'informativa in merito alla continuità aziendale, descritto in nota integrativa, con particolare riferimento alla mancata deliberazione dei comuni di Valfurva e Valdidentro, che ad oggi non hanno ancora deliberato la proroga della convezione dei servizi turistici, mettendo a rischio la continuità dell'attività e la relativa programmazione. Il revisore prende atto delle delibere dei consigli comunali di Bormio e Valdisotto e sollecita una chiara presa di posizione dei comuni di Valfurva e Valdidentro, segnalando rischi e conseguenze per la società nel breve periodo.

ANNULLATO

Dopo ampia discussione l'Assemblea, all'unanimità, approva il bilancio di esercizio al 31.12.2025 costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 c.4 del D.Lgs. 175/2016, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione del Revisore legale nonché la proposta dell'Organo Amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio di € 5.031, alla riserva legale per € 252 e a copertura delle perdite esercizi precedenti per la parte residua pari a € 4.779.

SECONDO PUNTO ALL'OD.G.: NOMINA AMMINISTRATORE

Il Presidente Dott. Matteo Bonfà ricorda ai presenti che per motivi professionali ha rassegnato le dimissioni e che è necessario provvedere alla nomina di un nuovo Amministratore.

Espone, quindi, la relazione di fine mandato, che viene allegata in calce al presente verbale sotto la lettera "A", dove ripercorre gli eventi e il lavoro svolto a partire dalla sua nomina avvenuta in data 05.11.2021.

Al termine della relazione dell'Amministratore uscente, prende la parola Il Sindaco del Comune di Bormio, Dott.ssa Cavazzi Silvia, la quale ringrazia il Dott. Bonfà per l'attività svolta nel corso del proprio mandato e ben descritta nella propria relazione. In particolare, evidenzia l'enorme lavoro svolto successivamente alla modifica dell'oggetto sociale, portando la società da società di gestione del depuratore dell'acqua a società di riferimento per la gestione e lo sviluppo del turismo per tutto il comprensorio. Una era e propria start-up che ha saputo definire la nuova mission di settore, per la promozione turistica del comprensorio, in un momento così delicato ed importante che ha visto Bormio in prima linea nell'organizzazione dei Giochi Olimpici di febbraio 2026.

Oggi possiamo dire che la società rappresenta un riferimento per tutti gli attori ed operatori turistici del comprensorio, in grado di portare avanti una strategia ed un piano operativo turistico idoneo e coerente con obiettivi di crescita, attraverso un team di lavoro competente, motivato e operativamente coordinato per dare ai comuni soci le necessario risposte ed adempiere alle richieste dei relativi contratti di servizio.

Rileva inoltre che le disponibilità bancarie iscritte a bilancio, ammontanti a € 1.233.834 si sono incrementate rispetto a quelle presenti nell'anno 2021, ammontanti a € 1.006.318, anno di inizio del nuovo progetto societario, a comprova della bontà della

ANNULLATO

gestione svolta con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse della scheda del fondo comuni confinanti FCC.

Considerata pertanto la situazione societaria sia dal punto di vista operativo che patrimoniale-finanziario, invita i Soci presenti nel proseguire nelle attività svolte e programmate in campo turistico auspicando di definire nel più breve tempo possibile, con i Comuni soci, la strategia di sviluppo e sostegno al turismo di comprensorio.

Prende parola il Sindaco di Valdisotto il quale, associandosi alle parole del Sindaco Cavazzi, ringrazia il Dott. Bonfà per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti nel periodo del mandato 2022-2026 passando da una start up ad una struttura aziendale solida.

Passando alla nomina del nuovo Amministratore la Dott.ssa Cavazzi riferisce che sono pervenute dagli operatori turistici del comprensorio delle proposte di nomina che sono state preventivamente discusse dai soci e che a seguito di tale discussione è stata individuata una figura con comprovate competenze professionali, manageriali e di conoscenza del territorio il cui contributo possa essere idoneo alla gestione società sia nell'immediato che in chiave prospettica, pertanto, propone alla carica di Amministratore Unico fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2028 il Dott. Mauro Bassi Giumel nato a Tirano il 29.08.1973 e domiciliato a Bormio (So) in Via Milano n. 95 e C.F. BSSMRA73M29L175M.

All'Amministratore nominato non viene attribuito un compenso ma esclusivamente un rimborso delle spese sostenute nell'esecuzione delle attività svolte in nome e per conto della società nel corso del mandato conferitogli.

I presenti, a seguito di ampia ed esauriente discussione, esprimono il proprio ringraziamento all'Amministratore uscente per l'attività svolta, ratificandone integralmente l'operato.

A seguire, deliberano all'unanimità di nominare il Dott. Mauro Bassi Giumel alla carica di Amministratore Unico fino ad approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2028 senza attribuzione di compenso, ma esclusivamente di un eventuale rimborso delle spese sostenute nell'esecuzione delle attività da svolgere in nome e per conto della società nel corso del mandato.

All'Amministratore nominato viene attribuito altresì un limite di spesa per ogni singola operazione non superiore a € 50.000,00, al di sopra della quale deve convocare l'assemblea dei soci per essere autorizzato.

ANNULLATO

TERZO PUNTO ALL'OD.G.: SECONDO PUNTO ALL'O.D.G.: NOMINA DEL REVISORE

Il Presidente riferisce ai presenti che il Dott. Cristian Giacomelli per motivi professionali non ha presentato la propria candidatura per un eventuale rinnovo e lo ringrazia a nome della società per il contributo professionale svolto in modo puntuale nell'interesse della medesima. Il Dott. Giacomelli, ringrazia a Sua volta i soci per l'opportunità e l'accrescimento professionale acquisito oltre che all' Amministratore unico che allo Studio Alberti per il supporto tecnico e la disponibilità manifestata.

Il Dott. Fabio Martinelli illustra le proposte motivate pervenute alla società per il conferimento dell'incarico di revisione legale predisposto dal collegio sindacale. Riferisce che sono state presentate due candidature, una da parte del Dott. Nicola Scherini di Sondrio e l'altra da parte del Dott. Francesco Grimaldi di Sondrio, per un importo annuo rispettivamente di Euro 6.500,00 e di € 5.000,00 oltre a cassa di previdenza e I:V.A..Sottolinea che entrambe le candidature sono professionalmente adeguate e che differiscono unicamente per le condizioni economiche proposte, rinviando all'Assemblea la decisione da prendere.

L'assemblea, dopo breve discussione, tenuto conto della proposta motivata del collegio sindacale, all'unanimità, su proposta della Dott.ssa Cavazzi Silvia, delibera di affidare l'incarico di Revisore legale per il triennio 2026-2028 (fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2028) al Dott. Francesco Grimaldi per l'importo annuo di € 5.000,00 oltre a Iva ed accessori di legge.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott. Giuseppe Alberti)

IL PRESIDENTE

(Dott. Matteo Filippo Bonfà)

ANNULLATO

SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	Via BRENO 10 VALDISOTTO 23030 SO Italia
Codice Fiscale	00637820143
Numero Rea	SO 62176
P.I.	00637820143
Capitale Sociale Euro	494.076 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	799004
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

ANNULLATO

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.120	11.867
II - Immobilizzazioni materiali	277.508	269.807
Totale immobilizzazioni (B)	280.628	281.674
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.933	11.867
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.549	1.828.319
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
imposte anticipate	17.360	26.119
Totale crediti	855.909	1.854.438
IV - Disponibilità liquide	1.246.727	231.833
Totale attivo circolante (C)	2.119.569	2.098.138
D) Ratei e risconti	7.644	11.313
Totale attivo	2.407.841	2.391.125
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	494.076	494.076
IV - Riserva legale	8.345	8.345
V - Riserve statutarie	22.625	22.625
VI - Altre riserve	1.310.655	1.310.653
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(16.342)	15.268
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.031	(31.610)
Totale patrimonio netto	1.824.390	1.819.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.361	23.372
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.361	523.569
Totale debiti	221.361	523.569
E) Ratei e risconti	328.729	24.827
Totale passivo	2.407.841	2.391.125

ANNULLATO

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.133.454	838.738
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.955.380	974.442
altri	6.789	1.691
Totale altri ricavi e proventi	1.962.169	976.133
Totale valore della produzione	3.095.623	1.814.871
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.356	137.825
7) per servizi	2.337.434	1.407.868
8) per godimento di beni di terzi	63.933	15.734
9) per il personale		
a) salari e stipendi	333.346	184.322
b) oneri sociali	100.354	54.206
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.531	11.163
c) trattamento di fine rapporto	20.531	11.163
Totale costi per il personale	454.231	249.691
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.894	9.383
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.747	8.804
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.147	579
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.894	9.383
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.066)	1.198
14) oneri diversi di gestione	21.064	21.340
Totale costi della produzione	3.065.846	1.843.039
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.777	(28.168)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.152	17
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.152	17
17-bis) utili e perdite su cambi	(95)	(15)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.247)	(32)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.530	(28.200)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.740	3.410
imposte differite e anticipate	8.759	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.499	3.410
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.031	(31.610)

ANNULLATO

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis del C.C..

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolta

L'anno 2025 rappresenta per la Società Multiservizi Alta Valle S.p.A. un momento di particolare rilevanza all'interno del percorso di sviluppo intrapreso negli ultimi anni.

Esso costituisce infatti il terzo ed ultimo anno di attuazione delle attività di promozione, marketing e sviluppo turistico del comprensorio del bormiese finanziate attraverso i Fondi dei Comuni Confinanti (FCC), nonché una fase di consolidamento delle progettualità avviate nel biennio precedente.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha operato con l'obiettivo prioritario di massimizzare l'efficacia delle risorse disponibili, concentrando gli sforzi del team interno e dei partner coinvolti sull'implementazione operativa dei progetti, sul rafforzamento del posizionamento della destinazione e sulla strutturazione definitiva del modello organizzativo in ottica di Destination Management Organization (DMO).

Il 2025 si configura pertanto come un anno caratterizzato da un'intensa attività progettuale e da un significativo avanzamento sia sotto il profilo strategico sia sotto il profilo operativo, con risultati rilevanti in termini di visibilità, sviluppo prodotto e consolidamento del sistema territoriale.

Costi fissi di struttura e copertura

Nel corso del 2025, la Società ha sostenuto i costi necessari al funzionamento della propria struttura operativa, garantendo continuità alle attività avviate negli esercizi precedenti e supportando l'evoluzione organizzativa in linea con il ruolo sempre più centrale assunto nel coordinamento delle politiche turistiche comprensoriali.

Tali costi comprendono, in particolare:

- personale dipendente e collaboratori;
- spese generali e amministrative;
- costi legati alla gestione degli uffici e degli strumenti operativi;
- servizi di supporto tecnico, gestionale e contabile.

L'Assemblea dei soci del 27 giugno 2025 deliberava l'approvazione del piano strategico per l'anno 2025 e del relativo budget che prevedeva il sostenimento di costi fissi di struttura per complessivi euro 539 migliaia iva esclusa, che sono stati sostanzialmente confermati a consuntivo alla chiusura dell'esercizio. Così come nei precedenti esercizi, tali costi sono stati coperti dai corrispettivi riconosciuti dai Comuni Soci come da contratto di Servizio sottoscritto (attraverso la retrocessione di una quota % dell'imposta di soggiorno incassata dagli Enti Pubblici oltre alle quote integrative individuate nel citato piano strategico approvato).

Tali investimenti a supporto dei costi di struttura hanno consentito alla Società di:

- rafforzare le competenze interne;
- migliorare i processi organizzativi e decisionali;
- garantire una maggiore capacità di coordinamento delle attività progettuali, anche in relazione alla complessità

ANNULLATO

crescente degli interventi attuati.

La progressiva strutturazione della Società ha rappresentato un elemento fondamentale per il passaggio da una logica prevalentemente operativa a un modello di cabina di regia territoriale, in grado di integrare marketing, sviluppo prodotto turistico e governance.

Attività finanziate tramite extra budget del Comune di Bormio

A partire dal 01.01.2025 è stato confermato il trasferimento di titolarità dell'ex Pro Loco di Bormio alla Società Multiservizi Alta Valle S.p.A., che è quindi subentrata nella gestione delle attività di competenza.

Nel corso del 2025, il Comune di Bormio ha destinato risorse aggiuntive (pari a complessivi euro 459 migliaia circa, iva esclusa) alla Società Multiservizi per la realizzazione di specifiche attività ritenute strategiche per il territorio, con particolare riferimento all'organizzazione e al supporto di eventi di rilevanza turistica, culturale e sportiva.

Tali interventi hanno riguardato principalmente:

- il rafforzamento delle azioni di comunicazione e promozione della destinazione attraverso eventi e iniziative collaterali legate ai principali appuntamenti dell'anno, tra cui la tappa di arrivo del Giro d'Italia 2025, per la quale sono state sviluppate attività di ospitalità e valorizzazione del territorio;
- il supporto organizzativo e operativo alle celebrazioni di Stelvio 200, evento di particolare rilievo volto a valorizzare uno degli asset iconici del comprensorio;
- la realizzazione e gestione di eventi culturali di rilievo nazionale, tra cui La Milanese 2025, contribuendo ad ampliare l'offerta culturale della destinazione;
- il coordinamento e la gestione del palinsesto di eventi natalizi, finalizzati ad animare il periodo invernale e migliorare l'attrattività del centro e delle località del comprensorio;
- il supporto logistico e organizzativo a eventi sportivi di carattere internazionale, tra cui l'evento Transalp, con attività di coordinamento sul territorio e gestione operativa delle esigenze connesse.

L'utilizzo dell'extra budget ha inoltre consentito di:

- integrare e potenziare iniziative già avviate nell'ambito della programmazione ordinaria;
- aumentare la capacità organizzativa e gestionale della Società in occasione di eventi complessi;
- garantire maggiore flessibilità operativa nella gestione delle priorità emergenti.

Queste risorse si sono integrate in modo sinergico con quelle derivanti dai Fondi dei Comuni Confinanti, contribuendo a rafforzare l'efficacia complessiva delle azioni intraprese e a consolidare il ruolo della Società nella gestione e nel coordinamento degli eventi a livello comprensoriale.

Attività finanziate tramite Fondi dei Comuni Confinanti (FCC)

Nel corso del 2025 è stata completata l'attuazione del progetto "Bormio Marketing – Attività di marketing turistico integrato e comprensoriale", prorogato fino alla fine dell'anno 2025 per supportare i Comuni soci, anche in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Le attività realizzate, pari ad euro 1.644K circa a valere sul conto economico dell'esercizio, si sono articolate in diverse macro-aree, tra loro integrate e coerenti con il piano strategico della destinazione.

Agenzia grafica e comunicazione

Le attività hanno riguardato il rafforzamento dell'identità visiva della destinazione e lo sviluppo di strumenti di comunicazione coordinata. In particolare:

- è stato aggiornato il brand manual del comprensorio, migliorando coerenza e applicabilità del marchio;
- è stato sviluppato il brand "Stelvio Natural", dedicato all'offerta outdoor e strutturato come sistema scalabile per i diversi prodotti turistici;
- sono state realizzate campagne creative per media tradizionali e digitali;
- è stata sviluppata la campagna invernale 2025 con pianificazione su stampa e canali digitali.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di riposizionamento strategico della destinazione, che ha portato all'individuazione di diversi scenari di posizionamento, sui quali si baseranno le scelte future

Attività di PR e visibilità mediatica

ANNULLATO

Le attività di Public Relations hanno garantito una presenza costante della destinazione sui principali media televisivi nazionali e internazionali. Nel 2025:

- oltre 40 servizi televisivi nella stagione invernale (oltre 43 milioni di contatti);
- circa 35 servizi televisivi nella stagione estiva (circa 30 milioni di contatti);

I contenuti hanno valorizzato i principali asset del territorio, tra cui:

- Parco Nazionale dello Stelvio;
- Passo dello Stelvio;
- sport outdoor;
- enogastronomia e tradizioni locali.

Consulenza strategica e sviluppo DMO

Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di evoluzione della Società verso un modello di Destination Management Organization. Le principali attività hanno riguardato:

- definizione di un piano strategico di sviluppo della destinazione;
- strutturazione organizzativa interna;
- sviluppo del piano Outdoor e dei relativi prodotti turistici;
- implementazione di strumenti di controllo, budgeting e reporting.

Le collaborazioni attivate hanno consentito di:

- rafforzare il know-how interno;
- migliorare i processi decisionali;
- coordinare in modo più efficace gli stakeholder territoriali.

Progetti digital e social media

Il 2025 ha visto un significativo investimento nell'ambito digitale, divenuto centrale nelle strategie di promozione turistica. Tra le principali attività:

- lancio del nuovo ecosistema digitale bormio.eu, con struttura orientata al mobile e organizzazione per "mondi" tematici;
- sviluppo di campagne su piattaforme verticali (es. Komoot), con oltre 6 milioni di visualizzazioni generate;
- realizzazione di minisiti di prodotto per mercati esteri;
- implementazione di strategie SEO, SEM e social media marketing;
- utilizzo di strumenti di analisi dati per supportare le decisioni.

Produzione contenuti foto e video

È stata implementata una produzione continuativa di contenuti visivi, finalizzata a:

- alimentare i canali digitali;
- supportare le campagne pubblicitarie;
- rispondere alle richieste dei media.

Le attività hanno riguardato:

- riprese aeree e video istituzionali;
- produzione fotografica tematica;
- creazione di contenuti per social media.

Tale attività ha consentito di costruire un archivio strutturato e aggiornato, fondamentale per la comunicazione della destinazione.

Materiale promozionale e branding territoriale

Sono stati realizzati:

- gadget e merchandising;
- materiali per eventi e allestimenti;
- strumenti di comunicazione visiva diffusa sul territorio.

ANNULLATO

Queste attività hanno contribuito ad aumentare la brand awareness, sia direttamente in destinazione sia attraverso la diffusione sui media e sui canali digitali.

Pubblicità e campagne media

Gli investimenti pubblicitari sono stati orientati verso:

- media verticali legati agli sport outdoor;
- campagne digitali e social;
- spot televisivi su canali nazionali e internazionali.

Particolare attenzione è stata rivolta a:

- mercati esteri strategici;
- target specifici e profilati;
- ottimizzazione del rapporto costo/beneficio.

Ufficio stampa

L'attività di ufficio stampa è stata ulteriormente potenziata, con:

- ampliamento ai mercati internazionali;
- integrazione tra comunicazione generalista e verticale;
- organizzazione di press trip e media relations.

Nel corso dell'anno sono stati ottenuti:

- circa 350 articoli pubblicati tra web e stampa;
- un valore AVE pari a circa 4,88 milioni di euro;
- un OTS pari a circa 25,1 milioni

Risultati e indicatori

L'insieme delle attività realizzate ha contribuito a un andamento positivo dei principali indicatori turistici del comprensorio. In particolare:

- incremento delle presenze rispetto ai livelli pre-Covid;
- crescita significativa dei flussi turistici;
- rafforzamento della componente internazionale.

Si evidenzia inoltre:

- una crescita rilevante nelle stagioni di spalla (primavera e autunno), a conferma dell'efficacia delle strategie di destagionalizzazione.

Tali risultati rappresentano un indicatore concreto dell'efficacia delle azioni intraprese e della capacità del sistema territoriale di consolidare il proprio posizionamento.

Conclusioni

L'esercizio 2025 si configura come un anno di completamento e consolidamento del percorso avviato con i Fondi dei Comuni Confinanti, i quali contributi sono stati integralmente incassati dalla società nel corso dell'esercizio (per un ammontare lordo pari ad euro 2,88 milioni circa).

La Società Multiservizi Alta Valle S.p.A. ha operato con un elevato livello di impegno, riuscendo a:

- utilizzare in modo efficace le risorse disponibili;
- rafforzare il posizionamento della destinazione;
- strutturare un modello organizzativo evoluto e sostenibile.

Alla luce di quanto esposto, si evidenzia come l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2025 abbia consentito di perseguire gli obiettivi prefissati, attraverso un utilizzo efficace e coordinato delle risorse disponibili e un progressivo consolidamento del ruolo della Società quale riferimento operativo e strategico per lo sviluppo turistico del comprensorio.

Il percorso intrapreso ha permesso di rafforzare ulteriormente il posizionamento della destinazione e di porre le basi per le future evoluzioni del sistema territoriale, anche in relazione alle opportunità e alle sfide connesse ai prossimi eventi di rilievo internazionale.

ANNULLATO

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la

REPORT OF THE BOARD OF DIRECTORS OF THE COMPANY FOR THE YEAR 2019

ANNUNCIATO

rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile OIC 34 con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Si è usufruito inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.. Ai sensi della normativa in vigore per le società a controllo pubblico è stata redatta la relazione sul governo societario dell'art. 6 comma 4, D.Lgs. 175/2016.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del C.C e del principio contabile OIC 11, l'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, servendosi anche delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario relativo all'esercizio 2026, non ancora approvato dai soci pubblici.

Al 31 dicembre 2025, l'organo amministrativo rileva l'avvenuta proroga della durata del Contratto di Servizio in scadenza (*Convenzione ex art.30 del D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata dei servizi turistici per il tramite della società in house "Società Multiservizi Alta Valle S.p.a."*) con riferimento ai soli soci Comune di Bormio e Comune di Valdisotto e sino alla data del 30 giugno 2026. Tali soci pubblici hanno deliberato una ridotta proroga degli accordi nelle more di una successiva definizione congiunta e concordata con tutti gli Enti Locali soci delle modalità di erogazione delle funzioni e della condivisione delle scelte circa la prosecuzione delle attività di promozione turistica comprensoriale, una volta terminate le risorse e la progettualità relativa alla *Scheda 5.7 Bormio Marketing – Attività di marketing turistico integrato e comprensoriale.*

La mancata formalizzazione, da parte dei Comuni Soci, di nuovi accordi aventi una congrua durata configura una significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare in continuità aziendale, in assenza di tempestiva definizione e sottoscrizione dei nuovi impegni o di misure alternative idonee a garantire l'equilibrio economico-finanziario, oltre al rispetto dei presupposti per la prosecuzione dell'attività sociale anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.175/2016.

L'Organo Amministrativo, tuttavia, evidenzia che sono in corso interlocuzioni fra i soci pubblici finalizzate a prorogare i suddetti Contratto di Servizio (o a definire nuove modalità gestionali e di supporto finanziario per la copertura dei costi fissi di struttura) per una congrua durata, anche in considerazione della natura *"in house"* della società e del ruolo strategico in ambito turistico dalla stessa svolto sino ad oggi ed in prospettiva.

Al di là degli elementi di incertezza legati alla tempistica e alle condizioni del citato rinnovo degli accordi fra la società ed i soci pubblici, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle ragionevoli positive aspettative circa l'esito positivo di tali interlocuzioni, l'organo amministrativo ritiene appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

ANNULLATO

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -95.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	95
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-95

ANNULLATO

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 280.628.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.046.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.120.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 3.120 netti e ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni; la voce è comprensiva dei costi di attuazione del piano strategico poiché il sostentamento di tali spese ha avuto lo scopo di espandere l'attività aziendale in direzioni nuove rispetto a quelle tradizionali esercitate in passato (gestione del depuratore) riconsiderando quindi le prospettive di carattere operativo della società;

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del C.C..

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 277.508.

In tale voce risultano iscritti:

ANNULLATO

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico. Si ricorda che, come descritto nell'informativa del bilancio al 31.12.2021 cui si rimanda, le immobilizzazioni materiali costituenti il complesso industriale del depuratore di Breno di proprietà della società ma passato in gestione a S.ec.am S.p.A., sono iscritte da allora in bilancio al netto dei contributi in conto impianti a vario titolo riconosciuti nel corso delle annualità precedenti per la loro realizzazione (adozione del c.d. "metodo diretto").

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	0%
Fabbricati industriali e commerciali	0%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	0%
Impianti Specifici	0%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	0%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	5%-10%
Registratore di cassa	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e si ricorda che l'ammortamento non è stato calcolato relativamente ai cespiti facenti parte del complesso industriale del depuratore Breno, in quanto, come già anticipato, concesso in gestione a S.ec.am. Spa a decorrere dal 01 gennaio 2020 ed in conformità ai disposti del principio contabile nazionale OIC n. 16, in base al quale occorre verificare attraverso il piano di ammortamento se il presumibile valore residuo di un'immobilizzazione, in questo caso al termine della concessione ventennale, risulta pari o superiore al valore netto contabile (tenuto conto anche dei corrispondenti contributi in conto impianti iscritti a riduzione degli investimenti sostenuti).

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società, né si è proceduto a riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ai sensi del C.C..

ANNULLATO

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	280.628
Saldo al 31/12/2024	281.674
Variazioni	-1.046

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.018	12.759.191	12.803.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.151	12.489.384	12.521.535
Valore di bilancio	11.867	269.807	281.674
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.848	8.848
Ammortamento dell'esercizio	8.747	1.147	9.894
Totale variazioni	(8.747)	7.701	(1.046)
Valore di fine esercizio			
Costo	44.018	12.768.039	12.812.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.898	12.490.531	12.531.429
Valore di bilancio	3.120	277.508	280.628

Gli incrementi per acquisizione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 8.848, sono relativi all'acquisto di n.2 cassette in legno per i mercatini di Natale e di n.1 apparecchi telefonici.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 2.119.569. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 21.431.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

ANNULLATO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 16.933.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.066.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

Svalutazioni

Per alcuni beni sono state operate delle riduzioni di valore in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato inferiore al relativo valore contabile. Tali riduzioni hanno comportato una variazione complessiva di euro 5.118, passando da euro 5.119 ad euro 1. Il dettaglio di tali variazioni è conservato agli atti della società.

Si evidenzia che la svalutazione in argomento è stata effettuata considerando le giacenze pregresse non utilizzabili con riferimento al tipo di attività espletata dall'impresa (*materiale di consumo e manutenzione depuratore*).

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 855.909.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 998.529.

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva, si espone la suddivisione dei Crediti iscritti nello Stato Patrimoniale abbreviato al 31.12.2025:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
Crediti verso clienti	334.543	539.563	-	205.020
Crediti tributari entro l'esercizio	146.911	50.665		96.246
Crediti tributari oltre l'esercizio	-	-		-
Imposte anticipate	17.360	26.119	-	8.759
Crediti verso altri	357.095	1.238.091	-	880.996
Crediti esigibili entro l'esercizio	855.909	1.854.438	-	998.529
Crediti esigibili oltre l'esercizio	-	-		-
TOTALE CREDITI	855.909	1.854.438	-	998.529

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo

ANNULLATO

ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 334.543, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Tali crediti sono principalmente relativi a servizi resi dalla società agli Enti Pubblici soci a valere sull'esercizio 2025, nell'ambito del contratto di servizio sottoscritto con gli stessi soci di affidamento in house providing dei servizi di cui all'art. 7 della Legge Regionale 27/2015.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari', pari ad euro 146.911, accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione e sono principalmente relativi al saldo IVA a credito risultante dalla liquidazione per l'anno 2025 (euro 30.228) e relative alle ritenute d'acconto subite per i significativi contributi incassati e certificati nel corso dell'esercizio 2025 (euro 116.683).

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 17.360, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Le 'Imposte anticipate' iscritte in bilancio, ridotte dell'importo di euro 8.759 rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente (per il parziale utilizzo nel corso dell'esercizio in presenza di reddito imponibile), sono correlate ad una parte delle perdite fiscali residue conseguite negli esercizi precedenti (esercizio 2022) e riportate a nuovo ai sensi della normativa fiscale.

Tali crediti per le Imposte Anticipate connesse a perdite fiscali pregresse permangono in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero da parte dell'Organo Amministrativo, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per assorbire le perdite riportabili.

Crediti v/altri

I crediti verso altri pari a euro 357.095, si riferiscono principalmente a crediti verso Comunità Montana Alta Valtellina (CMAV) per i contributi da ricevere nell'ambito dell'accordo per il supporto sulle attività di coordinamento dei servizi culturali sul territorio comprensoriale e nell'ambito del progetto "look of the mountain" collaterali all'evento olimpico e verso la Provincia di Sondrio per i contributi da ricevere (pari ad euro 230K complessivi) sia nell'ambito del progetto legato alle manifestazioni ed iniziative celebrative per i 200 anni della strada statale dello Stelvio e sia nell'ambito di supporto dell'attività anno 2025 degli infopoint della provincia di Sondrio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.246.727, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide evidenzia una significativa variazione in aumento pari a euro 1.014.894, sostanzialmente per effetto dell'incasso integrale dei contributi dei Fondi Comuni Confinanti, come anticipato in precedenza.

Tale consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2025, di fatto, evidenzia il ripristino della liquidità disponibile per la società alla data di chiusura dell'esercizio 2022, prima del subentro nell'attuazione della Scheda 5.7 del Fondo Comuni Confinanti "*Bormio Marketing – Attività di marketing turistico integrato e comprensoriale*" e della relativa progettualità e risorse per il triennio 2023-2025.

ANNULLATO

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 7.644.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.669.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

ANNULLATO

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.824.390 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 5.033.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	494.076		
Riserva Legale	8.345	A,B	8.345
Riserve statutarie	22.625	A,B	22.625
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	45.334	A,B,C	45.334
Versamenti in conto aumento capitale	1.265.319	A,B,C	1.265.319
Totale altre riserve	1.310.653		1.310.653
Utili portati a nuovo	0	A,B,C	0
Totale	1.835.699		1.341.623
Quota non distribuibile			34.090
Residuo quota distribuibile			1.307.533
(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci. La quota non distribuibile è stata conteggiata secondo il disposto di cui all'art. 2426 p.5) che prevede non siano distribuibili riserve per un importo pari ai costi pluriennali iscritti nell'attivo del bilancio pari a € 3.120.			

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

ANNULLATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 33.361;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 5.701. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.531.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 33.361 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 9.989.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 221.361.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 302.208, sostanzialmente dovuta alla significativa contrazione dei debiti verso i fornitori per il pagamento delle forniture dei beni e soprattutto dei servizi intercorsi nell'esercizio.

Ai fini di una maggior chiarezza espositiva, si espone la suddivisione dei Debiti iscritti nello Stato Patrimoniale abbreviato al 31.12.2025:

ANNULLATO

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	
Debiti verso banche	1.104	-		1.104
Debiti verso fornitori	140.572	489.364	-	348.792
Debiti tributari entro l'esercizio	21.146	7.988		13.158
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.735	11.557		13.178
Debiti verso altri	33.804	14.660		19.144
Debiti esigibili entro l'esercizio	221.361	523.569	-	302.208
Debiti esigibili oltre l'esercizio	-	-		-
TOTALE DEBITI	221.361	523.569	-	302.208

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 328.729.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 303.902, principalmente dovuto al rinvio all'esercizio 2026, per competenza, di proventi correlati agli eventi collaterali alle Olimpiadi invernali 2026 (contribuzione del socio Comune di Bormio).

ANNULLATO

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.133.454.

Tali ricavi della gestione caratteristica corrispondono:

- ricavi derivanti dal contratto di servizio con i Comuni Soci per un ammontare di euro 967.832, dei quali euro 459.131 relativi ai corrispettivi specificatamente riconosciuti dal Socio Comune di Bormio per i servizi aggiuntivi richiesti e deliberati dallo stesso Ente Pubblico;
- ricavi derivanti dall'attività promozionale e turistica accessoria conseguiti da soggetti terzi per un ammontare pari ad euro 165.622.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

Classificazione dei contratti e metodologia applicata

Nell'ambito della propria operatività, la società ha classificato i contratti con i clienti distinguendo tra **contratti semplici** e **contratti complessi**, ciascuno dei quali richiede una specifica metodologia di rilevazione contabile.

Contratti semplici

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari.

Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Criteri di rilevazione per contratti semplici

A) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati rilevati quando si sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- **trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici:** la società ha valutato che sia avvenuto l'effettivo passaggio della proprietà sostanziale, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e verificando che la controparte abbia acquisito la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;

ANNULLATO

- **determinabilità attendibile dell'ammontare:** il valore dei ricavi è risultato misurabile in modo attendibile sulla base delle pattuizioni contrattuali.
Il momento di rilevazione coincide generalmente con la consegna e accettazione della merce da parte del cliente, momento in cui si perfeziona il trasferimento dei rischi e benefici.

B) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati a Conto economico in base allo stato di avanzamento quando sono state soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'accordo contrattuale tra le parti prevedeva che il diritto al corrispettivo maturasse progressivamente con l'esecuzione della prestazione;
- l'ammontare del ricavo di competenza poteva essere misurato attendibilmente.

Metodo di determinazione dello stato di avanzamento adottato:

La società ha utilizzato il seguente metodo, ritenuto il più adeguato a fornire una rappresentazione attendibile dei servizi resi

- proporzione tra servizi effettuati e servizi totali previsti nel contratto

Nei casi in cui non è stato possibile rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, la contabilizzazione è avvenuta al momento del completamento definitivo della prestazione.

Altri ricavi e proventi

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 1.955.380 e comprende principalmente:

- il contributo in conto esercizio di competenza riconosciuto dal Fondo Comuni Confinanti, per il tramite di CMAV, per un ammontare di euro 1.643.927, a ristoro dei progetti e dei costi sostenuti a consuntivo per l'esercizio 2025, i cui alla parte introduttiva della presente informativa;
- il contributo in conto esercizio proveniente da Comunità Montana Alta Valtellina, per un ammontare di euro 23.933, a sostegno delle attività istituzionali per l'esercizio 2025.
- il contributo in conto esercizio proveniente da Comunità Montana Alta Valtellina, per un ammontare di euro 37.521, a sostegno delle attività di coordinamento cultura per l'esercizio 2025.
- il contributo in conto esercizio proveniente da Provincia di Sondrio, per un ammontare di euro 230.000, a sostegno delle attività istituzionali per l'esercizio 2025 (evento Stelvio 200 ed Info Ponit).
- il contributo in conto esercizio proveniente da E.R.S.A.F., per un ammontare di euro 10.000, a sostegno delle attività istituzionali per l'esercizio 2025.
- il contributo in conto esercizio proveniente da B.I.M., per un ammontare di euro 10.000, a sostegno delle attività istituzionali per l'esercizio 2025.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 6.788, fra i quali sono compresi anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, non significativa, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso degli esercizi precedenti e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 3.065.846.

010187

ANNULLATO

L'aumento dei costi è dovuto principalmente:

- all'aumento dei costi correlati alle attività previste dal progetto dei Fondi Comuni Confinanti di cui alla parte introduttiva della presente informativa;
- all'aumento dei costi per il personale dovuto a seguito dall'assunzione di nuove unità lavorative da destinare ai reparti infopoint e biblioteche. In particolare, i costi relativi alle risorse destinate al marketing e all'amministrazione assunte nel corso del IV trimestre 2024 hanno avuto pieno effetto nell'esercizio 2025. Le risorse inserite nel organico della società relativamente al progetto biblioteche sono state assunte a partire da settembre 2025. L'aumento dei costi del personale avrà pieno effetto nel corso del 2026.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale ed ammontano a complessivi euro 2.247.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, fatta eccezione per il riconoscimento dei contributi in conto esercizio descritti al precedente paragrafo "Altri ricavi e proventi".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state iscritte a bilancio ulteriori imposte differite attive (anticipate), né imposte differite passive in quanto non sono presenti disallineamenti tra valori civilistici e fiscali tali da determinare l'imputazione di fiscalità differita. Nel corso dell'esercizio, per effetto del conseguimento di un reddito imponibile fiscale ai fini IRES, si è provveduto a riassorbire imposte anticipate precedentemente stanziate in misura pari al 24% delle perdite pregresse utilizzabili a riduzione del reddito imponibile ai sensi della normativa fiscale.

ANNULLATO

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico al netto degli acconti versati nell'esercizio, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

ANNULLATO

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1.00
Impiegati	9.40
Totale Dipendenti	10.40

Al 31 dicembre 2024, il numero medio complessivo dei dipendenti era pari a 5 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sono stati corrisposti compensi all'Amministratore Unico.

I compensi al collegio sindacale per il triennio 2025-2027 sono stati deliberati dall'assemblea dei soci del 23 maggio 2025.

I compensi del revisore legale per l'esercizio 2025 è pari ad euro 3.680.

	SINDACI	REVISORE LEGALE
Compensi	8.280	3.680

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

ANNULLATO

Impegni

Nulla da rilevare.

Garanzie

Nulla da rilevare.

Passività potenziali

Nulla da rilevare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, tenuto conto della natura della società "in house" ai sensi del D. Lgs. 175/2016 e dei servizi ad essa affidati dai Comuni Soci, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 /12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche, inusuali o a condizioni non di mercato che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

ANNULLATO

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art. 1, comma 125-bis, Legge n. 124/2017 si segna la che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio in oggetto del presente bilancio, ossia nel 2025, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati nella seguente tabella:

Soggetto erogante	Somma incassata /agevolata	Data incasso	Causale
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	7.000,00	27/05 /2025	Contributo straordinario a supporto delle attività collaterali alle gare ISMF WORLD CUP di sci alpinismo - test event olimpico
CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADDA	10.000,00	28/11 /2025	Contributo per eventi culturali Milanesiana 2025
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	7.000,00	01/12 /2025	Contributo per eventi culturali Milanesiana 2025
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE	10.000,00	19/12 /2025	Contributo per eventi culturali Milanesiana 2025
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	1.071.972,68	28/05 /2025	Strategia d'area Alta Valtellina - Fondo Comuni Confinanti - scheda 5.7 progetto "Bormio Marketing"
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	674.451,64	29/09 /2025	Strategia d'area Alta Valtellina - Fondo Comuni Confinanti - scheda 5.7 progetto "Bormio Marketing"
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	323.803,66	02/12 /2025	Strategia d'area Alta Valtellina - Fondo Comuni Confinanti - scheda 5.7 progetto "Bormio Marketing"
COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	697.518,48	19/12 /2025	Strategia d'area Alta Valtellina - Fondo Comuni Confinanti - scheda 5.7 progetto "Bormio Marketing"

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 5.031 , come segue:

- il 5%, pari a euro 252, alla riserva legale;
- la restante parte pari ad un ammontare di euro 4.779 a copertura delle perdite esercizi precedenti.

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2025

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

ANNULLATO

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	1.265.318
Riserva straordinaria	45.334

ANNULLATO

Nota integrativa, parte finale

Valdisotto, 26 marzo 2026
L'amministratore Unico
MATTEO FILIPPO BONFA'

ANNULLATO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 e ai sensi del successivo art. 14 l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo*

ANNULLATO

stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

La società Multiservizi Alta Valle S.p.A. è adeguatamente capitalizzata e priva di passività importanti, ed evidenzia una sufficiente liquidità capace di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

Inoltre, non si ritiene necessario istituire commissioni "dedicate" esclusivamente alla gestione dei rischi e al controllo interno per evidenti limiti dimensionali, strutturali ed organizzativi; tuttavia, la funzione di monitoraggio e controllo viene esercitata dagli organi societari tradizionali della forma ordinaria prevista dal Codice Civile.

Al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti, sulla base degli indici e margini di bilancio indicati nel paragrafo 6.1

2.2. INDICATORI PROSPETTICI

La Società ha individuato in ottica prospettica:

ANNULLATO

	2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	0,00

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

MONITORAGGIO PERIODICO

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.p.a. è una società a partecipazione pubblica (soci sono i comuni di Bormio, Valdisotto, Valdidentro e Valfurva al 25% ciascuno) costituita nel 2003 a seguito di trasformazione del Consorzio Depurazione - Valdisotto la cui unica attività fino a tutto l'anno 2019 è stata la gestione dell'impianto di depurazione acque reflue di Breno in Comune di Valdisotto, al servizio dei 4 Comuni Soci (esclusa la frazione Arnoga e Aquilone e alcune abitazioni private per le quali vi sono delle fosse imhoff), del depuratore Passo dello Stelvio in Comune di Bormio, al servizio delle attività turistico ricettive presenti sul Passo dello Stelvio e del collettore principale.

Si ricorda che in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, ovvero in data 21 maggio 2018, preso atto che, dopo avere ultimato e messo in esercizio il nuovo impianto di depurazione di Breno, la gestione del medesimo era stata affidata a SECAM SPA a decorrere dal 01 gennaio 2020 per cui era necessario verificare se vi erano le condizioni strategiche ed operative per mantenere in funzionamento la società medesima oppure deliberare per la messa in liquidazione. A tale proposito avevano invitato l'Amministratore unico ed il Direttore ad esaminarne i vari aspetti e formulare eventuali proposte.

Nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 si sono susseguiti diversi incontri tra i soci in cui da un lato, si sono individuati alcuni servizi che i Comuni avrebbero gradito esternalizzare mediante un affidamento "in house providing" e, dall'altro, sono state effettuate delle proposte per la realizzazione di infrastrutture al servizio degli impianti di risalita, quali bacini di raccolta delle acque per impianto di innevamento e di impianti di risalita oltre a servizi di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà dei quattro comuni soci.

E' stato richiesto in data 23 gennaio 2019 un parere preliminare allo studio Delfino che si occupa di consulenza per la pubblica amministrazione sulla possibilità da parte della società Multiservizi Alta valle s.p.a. di poter mantenere in esercizio la medesima svolgendo altre attività di interesse pubblico. In data 04 febbraio 2019 lo studio Delfino ha prodotto il proprio parere in cui ha sostanzialmente dato parere positivo allo svolgimento di nuove attività relative a servizi di interesse generale (lettera a) del 2° c. art. 4 D.Lgs.175/2016), in parte strumentali (lettera d) del 2° c. art. 4 D.Lgs.175/2016) allo svolgimento delle funzioni dei Comuni soci, e in parte ancora, ad attività specificatamente ammesse dalla normativa quali la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitate in aree montane (c.7 art. 4 D.Lgs.175/2016).

Inoltre anche la gestione di eventi di intrattenimento nonché dei servizi turistici può essere ricondotta nell'ambito delle attività strettamente necessarie al perseguimento delle attività istituzionali dagli Enti soci; infatti l'art. 13 del D.Lgs 267/2000 prevede che competono ai Comuni le funzioni amministrative rientranti nel settore dello sviluppo economico; in tal senso, per le caratteristiche del contesto socio economico dei Comuni soci, le attività da ultimo specificate risultano strategiche per la crescita del territorio e possono, pertanto, essere ricondotte nell'ambito operativo della partecipata in quanto strumentali allo svolgimento delle funzioni dei soci. Per quanto riguarda il modello organizzativo applicabile, posto che tutti i servizi richiamati hanno natura di servizi di interesse generale ovvero di servizi strumentali, è stato ritenuto possibile il ricorso all' in house providing.

ANNULLATO

Evidenziato, infine, la sostenibilità generale dell'ipotesi di ridefinizione delle attività esercitabili dalla società Multiservizi alta Valle s.p.a., si invitavano i Comuni soci a tenere conto nel percorso di riorganizzazione della società partecipata dei vincoli di convenienza economica e fattibilità organizzativa.

Con riferimento alla convenienza economica, il passaggio procedurale di aggiornamento dell'oggetto sociale, ai sensi del c. 7 dell'art. 7 del D.Lgs. 175/2016, ha comportato l'adozione di specifica delibera consiliare attraverso cui si è attestato che, a seguito di modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentono un cambiamento significativo dell'attività della società, il ricorso alla stessa rappresentava la soluzione economicamente e finanziariamente più vantaggiosa, anche rispetto ad una gestione diretta o esternalizzata a terzi dei servizi affidati, dando altresì conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Pertanto, con riferimento ai servizi che avrebbero rappresentato il nuovo ambito operativo della Società Multiservizi Altavalle S.p.a., per ognuno degli stessi si è ritenuto che il ricorso all'affidamento diretto alla partecipata rappresenti la soluzione più conveniente per gli enti soci affidatari in house. Dal punto di vista della fattibilità organizzativa, i requisiti da rispettare sono invece quelli previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016; in particolare, rilevato che al momento e con riferimento agli anni pregressi la società risulta soddisfare le condizioni previste dal legislatore, a seguito della modifica dell'oggetto sociale e dell'affidamento delle nuove attività, attraverso queste ultime, Società Multiservizi Altavalle S.p.a. ha dimostrato di disporre di un numero di dipendenti superiore agli amministratori, nonché essere in grado di conseguire un fatturato superiore alla soglia di un milione di euro.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

AZIONISTA	N. AZIONI	CAPITALE SOCIALE	%
COMUNE DI BORMIO	123.519	123.519,00	25,00
COMUNE DI VALDISOTTO	123.519	123.519,00	25,00
COMUNE DI VALFURVA	123.519	123.519,00	25,00
COMUNE DI VALDIDENTRO	123.519	123.519,00	25,00
TOTALE	494.076	494.076,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 20 maggio 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026:

- Bonfà Matteo Filippo

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 23/05/2025 e rimarrà in carica per il triennio 2025-2027 sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Presidente:	Dott.	Fabio Martinelli
Sindaco effettivo:	Dott.ssa	Diana Silvestri
Sindaco effettivo:	Dott.	Luca Schiantarelli
Sindaco supplente:	Dott.ssa	Lucchini Tiziana
Sindaco Supplente	Dott.	Alessandro Fomasina

La revisione è affidata al Dott. Cristian Dario Giacomelli a decorrere dal 23/07/2020, con incarico rinnovato sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025 dall'assemblea dei soci del 12/05/2023.

5. IL PERSONALE.

ANNULLATO

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo 11, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.

Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Società Multiservizi Alta Valle S.p.a. adotta un regolamento interno per il reclutamento del personale equipollente alle normative, approvato in data 05/11/2021 dall'Organo amministrativo.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2025	2024	2023
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura	1.825.724,24	1.537.683,83	1.624.799,78
Margine di disponibilità	1.763.548,81	1.566.648,78	1.627.299,47
Margine di tesoreria	1.746.616,24	1.554.782,12	1.614.234,81
Indici			
Indice di liquidità	3,84	3,82	3,17
Indice di disponibilità	3,87	3,85	3,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni	6,62	6,54	6,43
Indipendenza finanziaria da terzi	7,16	3,33	2,82
Leverage (su capitale proprio)	6,50	6,46	6,38
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	39.671,20	-18.784,33	-16.633,92

ANNULLATO

SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A.

Risultato operativo (EBIT)	29.776,87	-28.167,10	-25.947,19
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,0028	-0,0171	0,0088
Return on Investment (ROI)	0,0124	-0,0118	-0,0100
Return on sales (ROS)	0,0096	-0,0155	-0,0220
Altri indici e indicatori			
rapporto D/E (debit/Equity)	0,12	0,29	0,35

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	0,00

6.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati della situazione patrimoniale e finanziaria sono positivi e rappresentano una situazione adeguata. Per quanto riguarda la situazione economica il risultato dell'esercizio 2025 è positivo.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

ANNULLATO

SOCIETA' MUTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A.

Sede legale in Valdisotto (So) Via Breno 10

Capitale sociale Euro 494.076,00 i.v.

Reg. imprese n. 00637820143

Codice Fiscale 00637820143

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti
della Società Multiservizi Alta Valle S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. e la presente relazione è redatta secondo i criteri ed i contenuti di cui all'art. 2429, comma 2, c.c.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri



ANNULLATO

sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile verificare che:

- a decorrere dall'esercizio 2021 l'oggetto sociale è stato modificato ed ampliato con l'obiettivo di occuparsi dell'attività di marketing turistico del comprensorio dell'Alta Valtellina che effettivamente ha iniziato a svolgere nel 2023 e che attualmente rappresenta la quasi totalità dell'attività;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati.

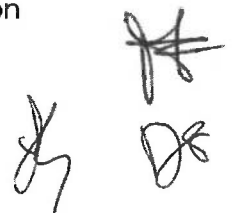
La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

ANNULLATO

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si segnala la criticità emersa a fine 2024 ed inizio del 2025 si è risolta avendo incassato la totalità dei rimborsi delle spese effettuate da parte della Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti. Pertanto non dovrebbero esserci ulteriori criticità almeno nel breve periodo.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

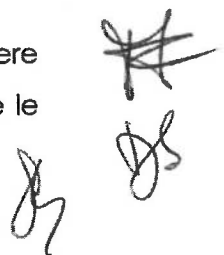
ANNULLATO

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Si sollecita i soci ad adottare il meccanismo del controllo analogo al fine di migliorare e garantire trasparenza, conformità normativa e gestione efficiente delle risorse, così come già deliberato dai soci nel 2021 e come già da noi esplicitato lo scorso anno.

Per quanto riguarda la Continuità aziendale della Vs società si segnala che il budget economico finanziario per gli anni 2026 e seguenti pur essendo stato condiviso dai Comuni soci non è stato formalmente approvato e pertanto si opera in condizioni di incertezza.

Tale incertezza in merito alla continuità aziendale può pertanto far sorgere dubbi sulla stessa, ragion per cui si invita i soci ad approvarlo così come le convenzioni tra i Comuni e la società.

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, and two smaller, more legible initials or signatures below it.

ANNULLATO

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e nota integrativa in forma micro, il tutto accompagnato dalla Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata al revisore dott. Cristian Giacomelli che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Invitiamo i Sigg. Soci a considerare quanto descritto nel paragrafo "Richiamo di Informativa" della relazione di revisione, prima di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministratore. La relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Sono stati esaminati i documenti di bilancio, in merito al quale si può affermare che sono fornite tutte le informazioni richieste dall'articolo 2435-bis del codice civile.

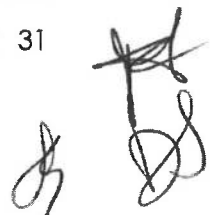
Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5 del C.C. si fa presente che il Collegio ha prestato il proprio consenso all'iscrizione dei costi di impianto e sviluppo relativamente ai costi sostenuti dalla società per le consulenze nell'ambito delle prestazioni professionali per analisi piano strategico.

3) Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 5.031.

4) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo amministrativo.

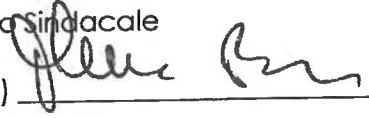
Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

ANNULLATO

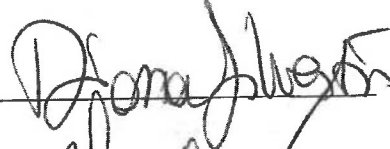
Valdisotto, 2 aprile 2026.

Il Collegio Sindacale

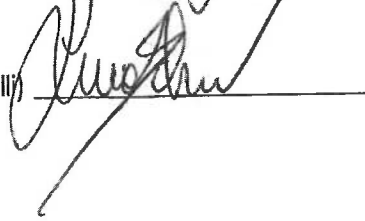
(Dott. Fabio Martinelli)



(D.ssa Diana Silvestri)



(Dott. Luca Schiantarelli)



ANNULLATO

Cristian Dario Dott. Giacomelli
Revisore Legale con n. iscrizione Reg. MEF 178882

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio positivo

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A. (di seguito la Società), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "*Continuità aziendale*" della nota integrativa del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ove l'organo amministrativo evidenzia che la capacità della Società di continuare ad operare è strettamente connessa al mantenimento degli impegni di sostegno finanziario da parte dei soci Enti Pubblici e dei correlati contratti di servizio.

Alla data della presente relazione, permangono incertezze in merito alle tempistiche di formalizzazione e alla durata di tali impegni. Tali condizioni indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi rilevanti sulla capacità della Società di operare in continuità aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio



ANNULLATO

Cristian Dario Dott. Giacomelli
Revisore Legale con n. iscrizione Reg. MEF 178882

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative significative a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

Cristian Dario Dott. Giacomelli
Revisore Legale con n. iscrizione Reg. MEF 178882

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

L'Amministratore Unico della SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A. è responsabile per la predisposizione della Relazione sul Governo Societario al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

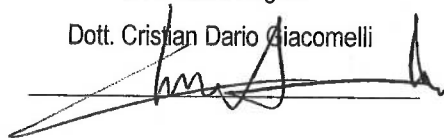
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sul Governo Societario, redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, del D. Lgs.175/2016, con il bilancio d'esercizio della SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A mio giudizio, la Relazione sul Governo Societario è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Bormio (SO), 2 aprile 2026

Il Revisore Legale

Dott. Cristian Dario Giacomelli



ANNULLATO

SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE SpA

RELAZIONE DI FINE MANDATO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Un percorso di costruzione, visione e responsabilità condivisa

Giunti alla conclusione di questo mandato, sento il dovere – prima ancora che il compito – di restituire ai Soci e a tutti gli operatori della località una **lettura chiara, onesta e prospettica** del lavoro svolto. Una relazione che non sia soltanto l'elenco delle attività realizzate, ma il racconto di un **percorso di trasformazione**, di una Società che ha progressivamente assunto **un ruolo centrale nello sviluppo turistico, culturale e organizzativo del comprensorio**.

SMAV, all'inizio di questo incarico, era una struttura giovane, sottodimensionata e con un ruolo da definire. Oggi è una **cabina di regia territoriale**, riconosciuta dagli enti pubblici, dagli operatori e dai media come **interlocutore unico per il turismo di comprensorio**.

Questo risultato non è mai stato individuale, ma frutto di **una visione condivisa, di un metodo di lavoro rigoroso e di un forte investimento sulle persone**.

1. Dal "fare" al "governare": la crescita della Società

Il primo obiettivo è stato **rendere SMAV operativa, solida e credibile**.

- È stata costruita una **struttura organizzativa chiara**, capace di reggere processi complessi e responsabilità crescenti.
- Sono stati rafforzati i **processi amministrativi, contabili, tecnici e societari**, garantendo piena compliance normativa, trasparenza e continuità gestionale.
- La Società è passata da una logica prevalentemente esecutiva a una funzione di **governance, coordinamento e progettazione**.

Oggi SMAV è una società pubblica:

- ordinata,
- affidabile,
- competente, capace di dialogare su base paritaria con istituzioni, media, grandi partner e operatori privati.

2. La creazione del team: il vero investimento strategico

Non esiste strategia senza persone.

Una delle scelte più importanti di questo mandato è stata **investire sul capitale umano**.

Attraverso bandi pubblici, affidamenti mirati e valorizzazione delle competenze, è stato creato un **team operativo multidisciplinare**, in grado di lavorare con approccio professionale su ambiti diversi ma integrati:

- amministrazione e controllo,
- marketing e comunicazione,
- prodotto turistico,

ANNULLATO

- accoglienza e informazione,
- cultura ed eventi.

Il risultato non è solo un organico più ampio, ma **una squadra coesa**, con senso di appartenenza e capacità di lavorare per obiettivi comuni.

SMAV oggi non è un insieme di funzioni: è **una comunità di lavoro**.

3. Le Business Unit: specializzazione e integrazione

Per affrontare la complessità del turismo contemporaneo, è stato fondamentale superare una gestione frammentata.

Sono state quindi strutturate **Business Unit chiare**, ciascuna con obiettivi, competenze e responsabilità definite, ma fortemente integrate tra loro:

- **Turismo e prodotto**
- **Marketing, comunicazione e branding**
- **Eventi e grandi manifestazioni**
- **Cultura e identità territoriale**
- **Amministrazione e supporto tecnico**

Questo modello ha permesso di:

- aumentare l'efficienza,
 - migliorare la qualità dei progetti,
 - dialogare in modo più chiaro con operatori e partner,
 - dare continuità alle azioni nel tempo.
-

4. Turismo di comprensorio: una visione unitaria

Il cuore del mandato è stato lo sviluppo di una **strategia turistica di comprensorio**, superando logiche comunali o stagionali.

È stato avviato e consolidato un **modello DMO**, capace di:

- coordinare i Comuni,
- coinvolgere il tessuto imprenditoriale,
- costruire prodotti turistici strutturati,
- posizionare la destinazione sui mercati nazionali e internazionali.

Il turismo non è stato concepito come semplice promozione, ma come **sistema economico, culturale e sociale**, capace di generare valore diffuso e duraturo.

ANNULLATO

5. Comunicazione: dare voce e identità alla destinazione

Un territorio che non comunica in modo coerente rischia di essere invisibile.

In questi anni è stato fatto un lavoro profondo su:

- **brand e identità,**
- qualità dei contenuti,
- presenza sui media tradizionali e digitali,
- storytelling autentico del territorio.

La comunicazione è diventata **strumento strategico**, non accessorio:

- al servizio della promozione,
- del prodotto,
- degli eventi,
- della cultura.

La destinazione ha acquisito **riconoscibilità, autorevolezza e continuità narrativa**, elementi fondamentali per competere in un mercato globale.

6. Cultura ed eventi: radici e futuro

La cultura è stata intesa non come ornamento, ma come **asse portante dell'identità territoriale**.

- Sono stati coordinati e valorizzati eventi culturali e sportivi di rilievo.
- È stato rafforzato il legame tra turismo, comunità e patrimonio.
- La cultura è diventata linguaggio di racconto, attrazione e senso di appartenenza.

Questo approccio ha contribuito a rafforzare il **rapporto tra residenti, operatori e visitatori**, elemento essenziale per uno sviluppo sostenibile.

7. Una Società pronta al futuro

SMAV chiude questo mandato:

- strutturata,
- riconosciuta,
- credibile,
- pronta ad affrontare nuove sfide.

In un contesto segnato da grandi eventi, cambiamenti di mercato e responsabilità crescenti, la Società dispone oggi di:

- strumenti,
- competenze,
- visione.

ANNULLATO

SINTESI DELLA GESTIONE

ECONOMICA DELLA SMAV DAL 2023 AL 2026

Anno	Consuntivo costi fissi coperti dai soci	Consuntivo extra budget solo Bormio	Contributi Enti non Soci	Gestione servizi bibliotecari (Bormio)	FCC	Sponsorizzazioni	Totali per Anno e periodo
2023	300.000,00 €	160.000,00 €			398.840,00 €		858.840,00 €
2024	436.000,00 €	436.000,00 €			1.254.785,00 €	9.500,00 €	2.136.285,00 €
2025	540.000,00 €	395.000,00 €	301.521,00 €	30.000,00 €	1.650.129,00 €	100.000,00 €	3.016.650,00 €
2026	73.000,00 €		330.000,00 €	45.000,00 €	- €	187.000,00 €	635.000,00 €
Totali	1.276.000,00 €	991.000,00 €	631.521,00 €	75.000,00 €	3.303.754,00 €	296.500,00 €	6.573.775,00 €

Conclusione

Ringrazio i soci, soprattutto il Comune di Bormio che fin dall'inizio ha sostenuto interamente e costantemente il progetto che oggi è realtà.

Ringrazio il team per l'impegno quotidiano e la professionalità dimostrata.

Marco Colombo ...

Martina Canclini ...

Piera Bianchi ...

Francesca Carniglia ...

Grazia Sanna ...

Cecilia Faifer ...

Per la crescita dimostrata, soprattutto dopo le dimissioni della responsabile Marketing, dimostrando Valore e Competenza in ciascun settore, proseguendo con autonomia e responsabilità con uno schema organizzativo orizzontale.

Stessa cosa dicasi per le addette all'infopoint: Giulia Cvazzi, Consuelo Peccedi e Patrizia Dei Cas.

Questo mandato non rappresenta un punto di arrivo, ma **una base solida** da cui continuare a costruire.

Perché il turismo, come una comunità, cresce solo se **qualcuno se ne prende cura con visione, rigore e passione.**

Bormio, 20 aprile 2026

F.to Matteo Bonfà

ANNULLATO